



Relazione tecnica allegata all'istanza di rinuncia del permes-

so C.R53.SM

In data 9 agosto 1972 la SOMIT presentava istanza per un permesso di ricerca di idrocarburi di ha 15.670, che veniva concesso con D.I. del 7 luglio 1973, denominato C.R53.SM.

Nello stesso anno la SOMIT presentava istanza per l'estensione della titolarità a favore dell'AGIP che veniva accettata con decreto del 19 Novembre 1974 cedendo la quota del 50%; con lo stesso decreto l'AGIP assumeva anche le funzioni di rappresentante unico.

Il permesso è stato richiesto sulla base dei dati della interpretazione del rilievo sismico di "prospezione estensiva in temporanea esclusiva ENI" eseguito dalla Western Geophysical Company nell'anno 1968 con la M/V Western Sea, registratore Redcor DFR-200, sorgente d'energia Aquapulse e copertura 2400%. Il permesso è interessato da questo rilievo per Km 31.

Nell'anno 1974 è stato eseguito un rilievo di dettaglio per Km 82,5, dalla Compagnie Générale de Geophysique con la M/V Douphin de Cherbourg, registratore SN-328, sorgente di energia Vaporchoc e copertura 4800%.

Nel permesso il responso sismico è di buona qualità ad eccezione della zona rialzata di notevoli dimensioni, con orientamento Nord-Ovest Sud-Est, che ricopre oltre il 50% dell'area e corrisponde ad un alto morfologico che ha portato le

formazioni calcaree fino a fondo mare.

Il primo segnale sismico ben caratterizzato, visibile solo nell'area ribassata, è da attribuire presumibilmente al top della serie calcarea di probabile età Eocene-Paleocene. Questo orizzonte non ha culminazioni interessanti nel permesso se si escludono delle piccole ondulazioni ubicate lungo il bordo dell'alto morfologico; alle ridotte dimensioni vanno aggiunti i dubbi sulla effettiva possibilità di tamponamento e cioè di esistenza della trappola, essendo queste culminazioni a contatto per faglia con i calcari più rialzati dell'alto morfologico.

Il responso sismico peggiora man mano che si scende nella serie mentre l'alto morfologico, privo di segnale, assume sempre maggiore dimensione.

In conclusione, l'interpretazione dei rilievi eseguiti nel permesso, inquadrata nelle interpretazioni dei permessi adiacenti, non ha rivelato l'esistenza di situazioni strutturali che giustifichino l'ubicazione e la perforazione di un pozzo esplorativo; d'altra parte le conoscenze geologiche dell'area, acquisite anche con la perforazione di pozzi nei permessi vicini, non forniscono dati molto incoraggianti. È stato quindi deciso di presentare istanza di rinuncia del permesso.

San Donato Milanese, 29 MAG. 1978

AGIP - ATTIVITA' MINERARIE
ESPLORAZIONE E PRODUZIONE IDROCARBURI
Responsabile Esplorazione Italia e Mediterraneo
Dr Domiziano Bongiorno

